



Immigrazione e futuro demografico del Paese:

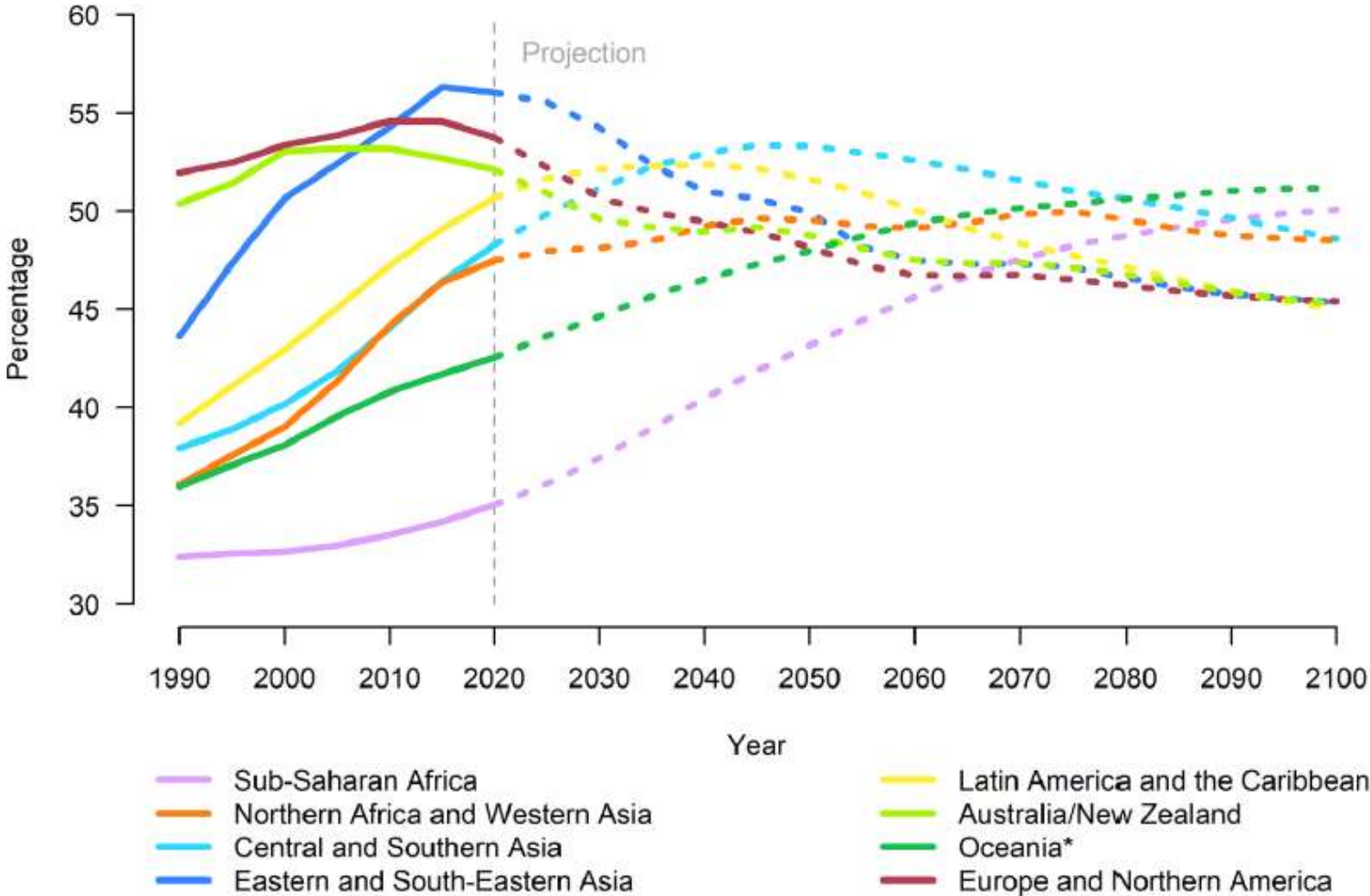
L'apporto degli immigrati negli scenari demografici italiani a metà secolo

Alessandro ROSINA

Docente di Demografia e Statistica sociale
Direttore LSA, Università Cattolica di Milano

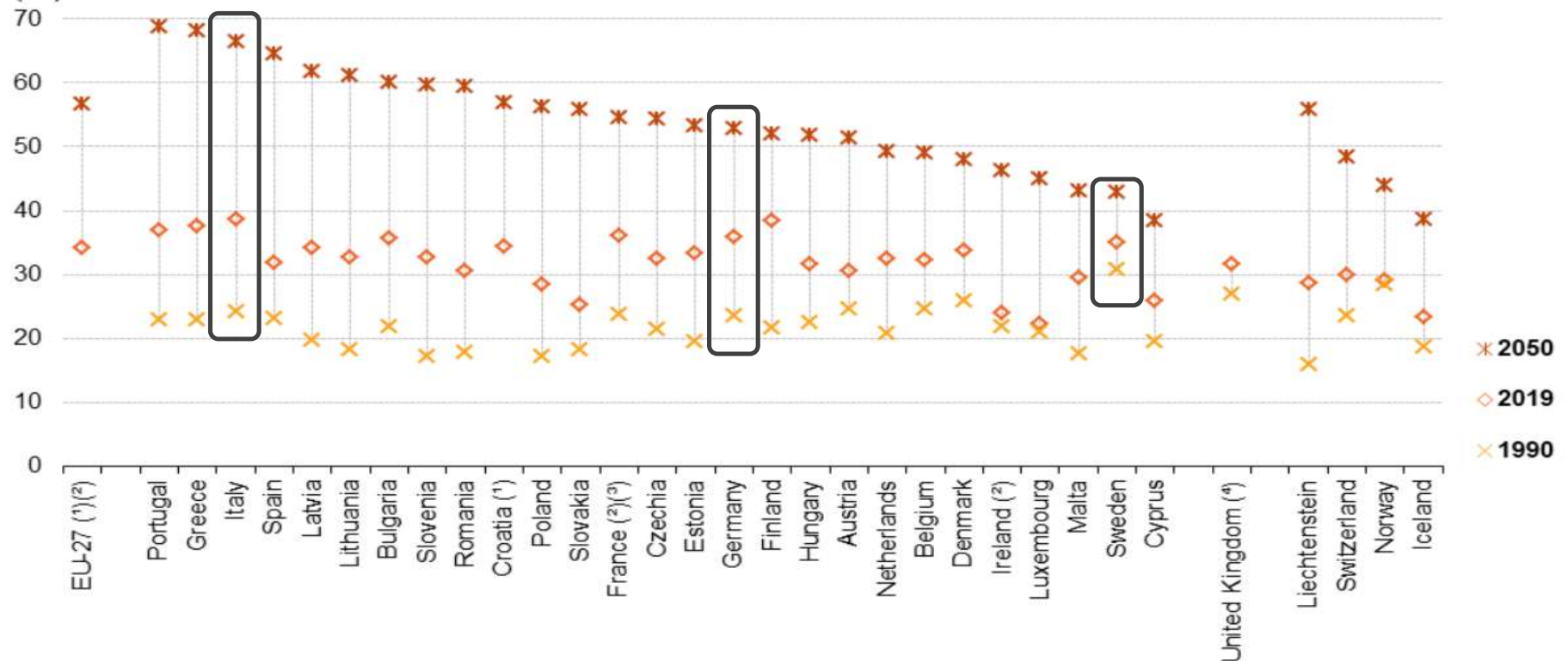


Pop in età attiva dal 1990 al 2020 e proiezioni (Fonte: WPP NU)



Old-age dependency ratio, 1990, 2019 and 2050

(%)



Note: the old-age dependency ratio is calculated as the number of people aged ≥ 65 years divided by the number of people aged 20-64 years, expressed as a percentage. 2050: population according to the 2019 projections, baseline variant (EUROPOP2019).

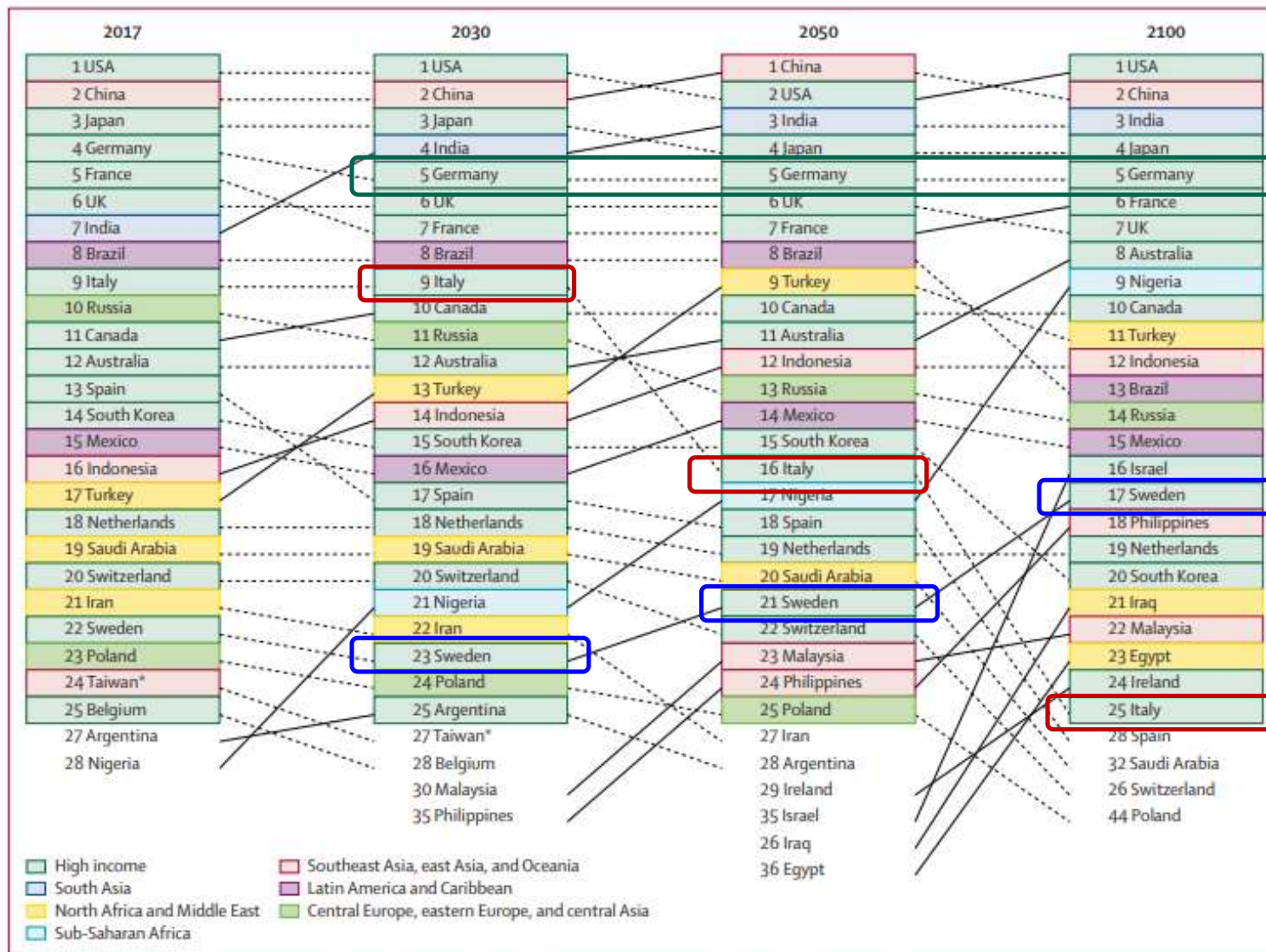
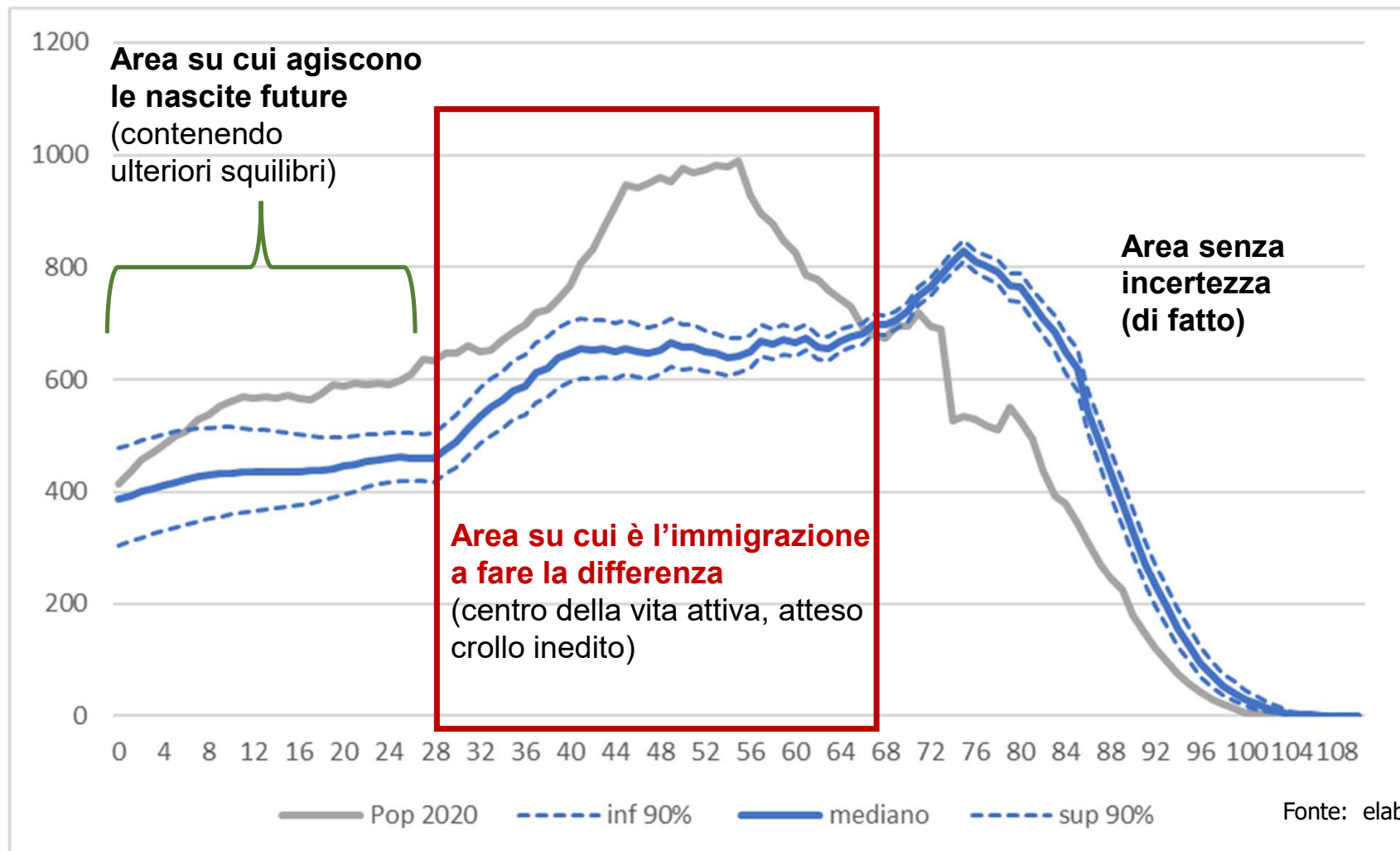


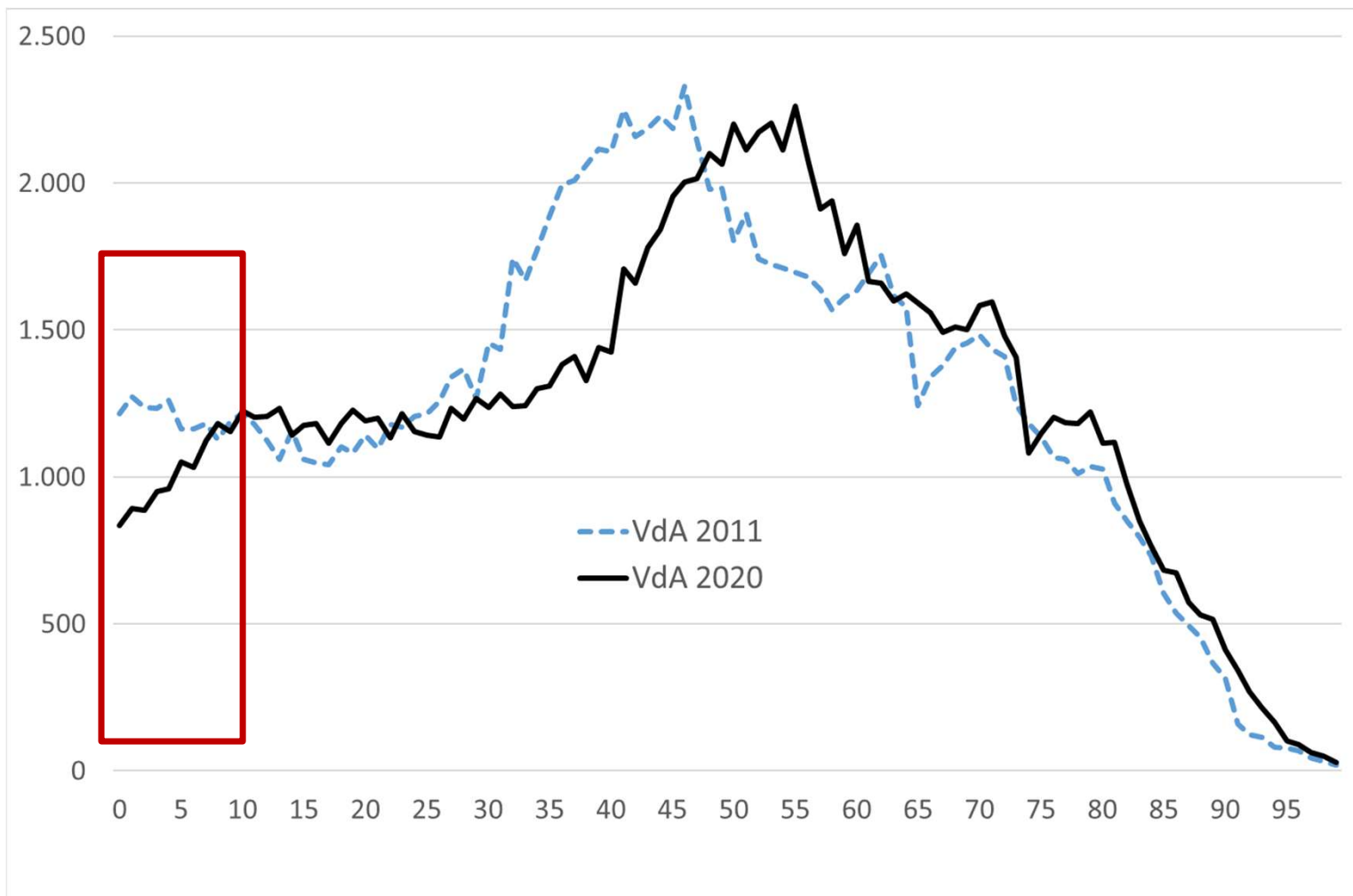
Figure 9: Ranking the top 25 economies by total GDP in 2017 and the reference scenario in 2030, 2050, and 2100

Fonte: Vollset e colleghi 2020

Popolazione per età. Italia 2020 e scenari al 2050 (previsioni Istat)

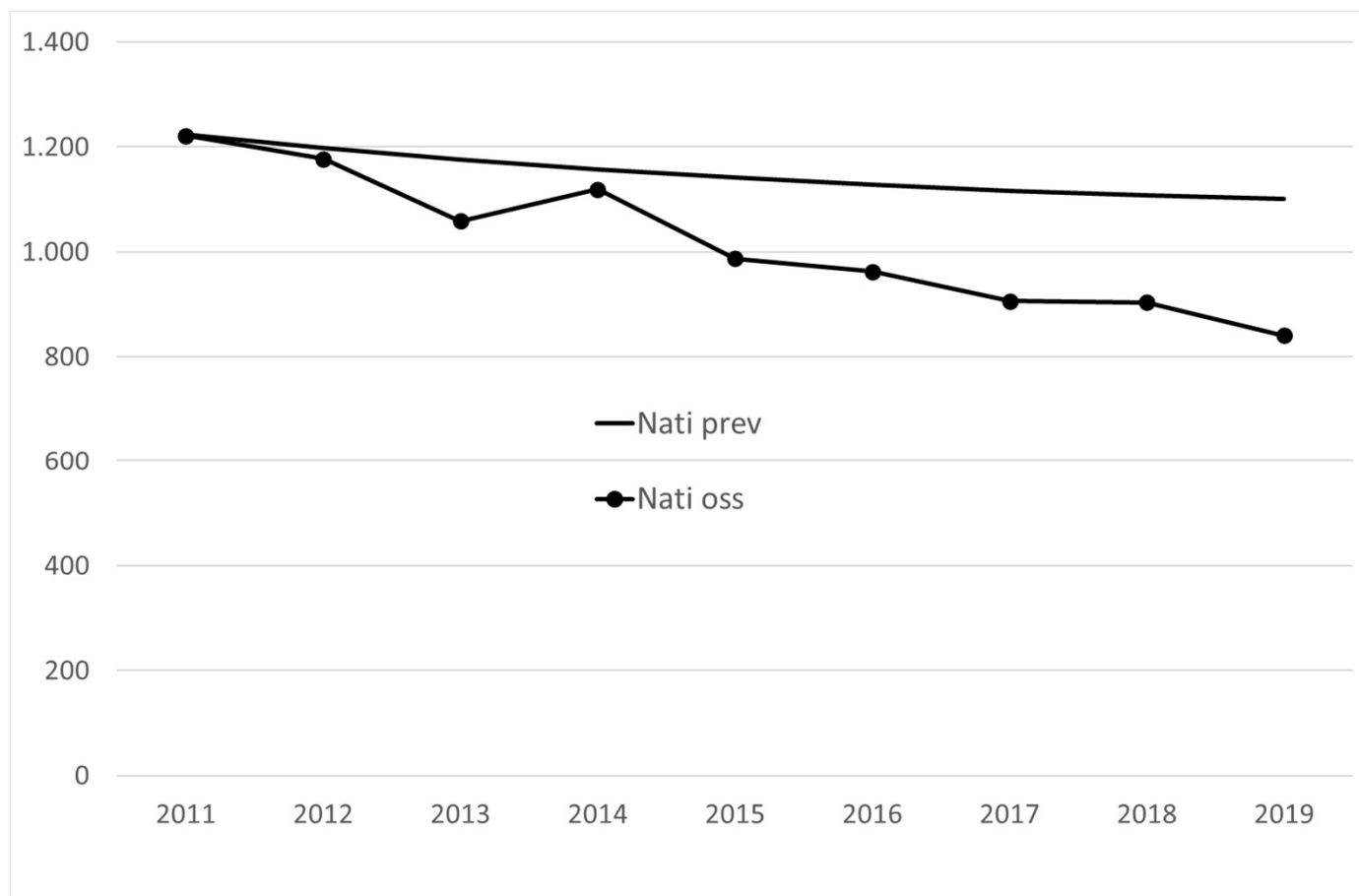


Popolazione per età. Valle d'Aosta 2011 e 2021.



Fonte: elaborazione dati Istat

Nascite previste (scenario centrale, base 2011, Istat) e osservate in Valle d'Aosta. Anni 2011-2019



Fonte: elaborazione dati Istat

BAMBINI

0-10 ANNI

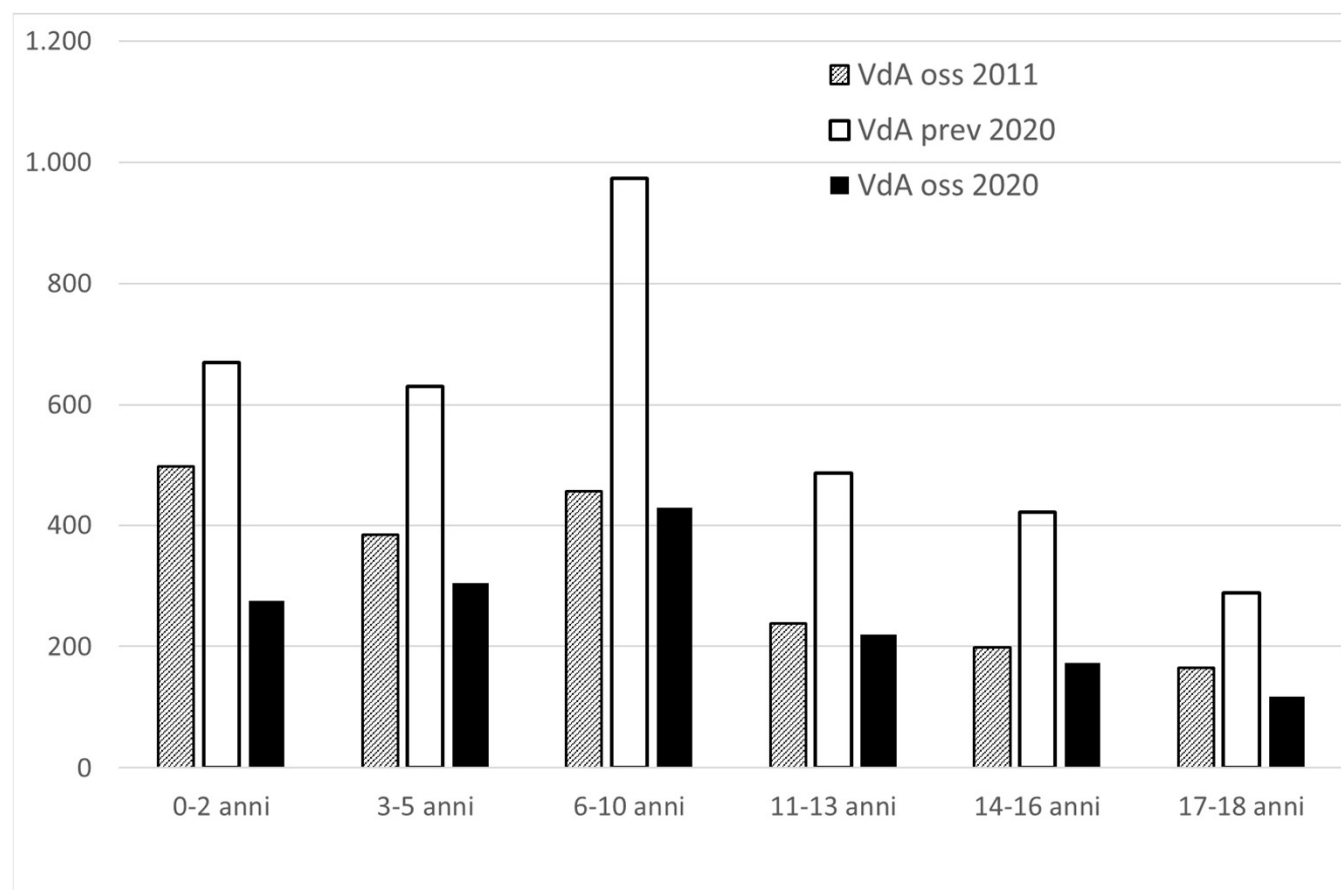
[Vai alla classifica →](#)

Rank	Provincia	Punteggio
LE PRIME 5		
1	Aosta	596,9
2	Arezzo	512,6
3	Siena	503,1
4	Firenze	497,7
5	Udine	485,8
LE ULTIME 5		
103	Reggio C.	283,0
104	Palermo	282,2
105	Matera	277,1
106	Caltanissetta	263,7
107	Foggia	250,7

Fonte: Sole 24 Ore

Popolazione straniera per classi di età giovanili.

Dati osservati e proiezioni (scenario centrale, base 2011). Valle d'Aosta



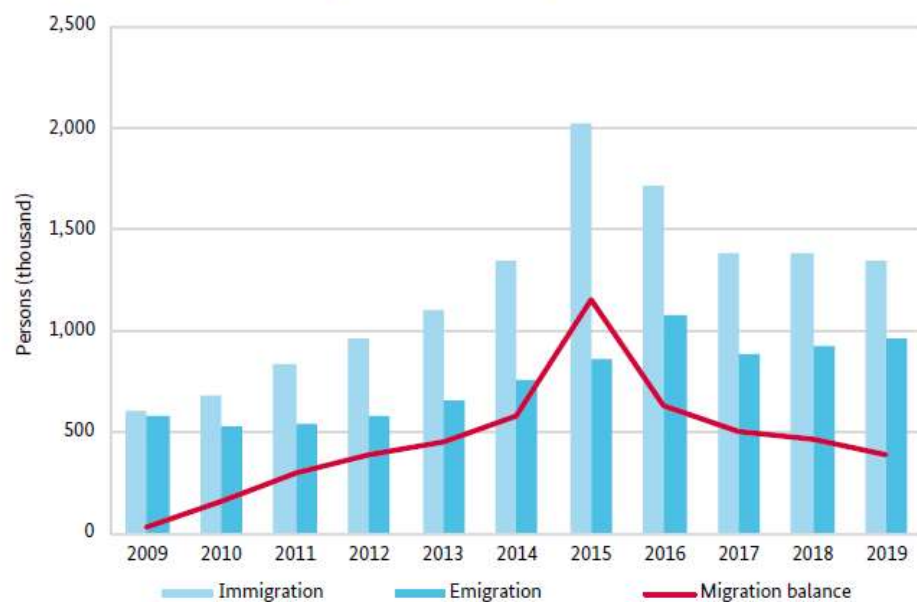
Fonte: elaborazione dati Istat

Esempio della Germania negli anni Dieci / 1

Demographic facts and trends in Germany, 2010-2020

Report by the Federal Institute for Population Research (BiB)

Immigration, emigration and migration balance of foreigners, 2009 to 2019



Data source: Federal Statistical Office, diagram: Federal Institute for Population Research

The ten most frequent countries of origin of foreigners in Germany

2009			2019		
Rank	Country	Persons	Rank	Country	Persons
1	Turkey	1,658,083	1	Turkey	1,472,390
2	Italy	517,474	2	Poland	862,535
3	Poland	398,513	3	Syria	789,465
4	Greece	278,063	4	Romania	748,225
5	Croatia	221,222	5	Italy	646,460
6	Russian Federation	189,326	6	Croatia	414,890
7	Austria	174,548	7	Greece	363,650
8	Bosnia and Herzegovina	154,565	8	Bulgaria	360,170
9	Netherlands	134,850	9	Afghanistan	263,420
10	Ukraine	125,617	10	Russian Federation	260,395

Data source: Federal Statistical Office, diagram: Federal Institute for Population Research

Esempio della Germania negli anni Dieci / 2

- According to current projections, the **decline in population will be slower and smaller** than previously expected.
- **Fertility among the younger cohorts is stabilising at a slightly higher level**
- Overall, **inbound migration has increased significantly** in volume and become more diverse in terms of countries of origin and forms

The **continuing challenge of integrating immigrants is closely linked to the aspect of education.**

In terms of education policy, this continues to affect the second and third generations of immigrants and also the refugees and their descendants who came to Germany in 2015/16. Competition for internationally mobile skilled workers will continue to intensify, an area where Germany could become even more competitive in attracting and retaining the right minds.

Margini per rispondere agli squilibri demografici italiani

In alternativa all'immigrazione?

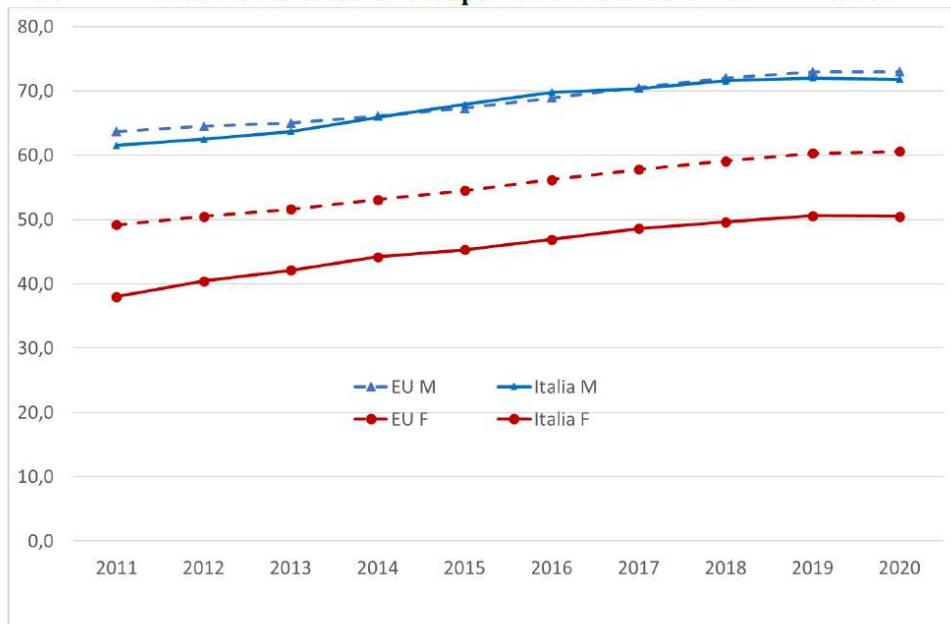
o

Con l'immigrazione?

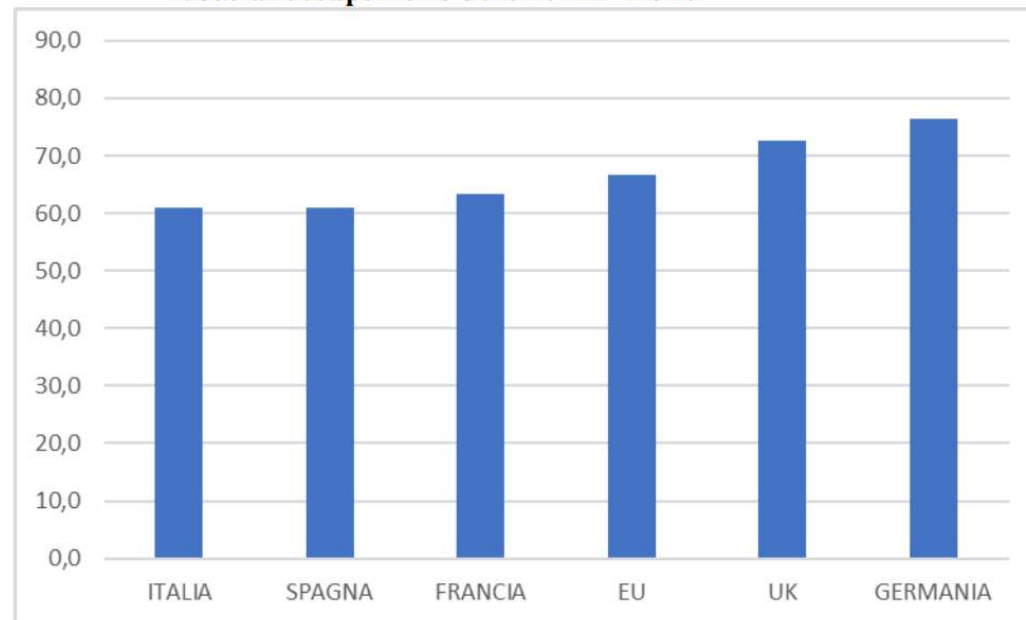
(e in tal caso non tanto «quanto» ma «quale» e «come»)

1-SENIOR

Andamento tasso di occupazione in età 50-64 anni in Italia.



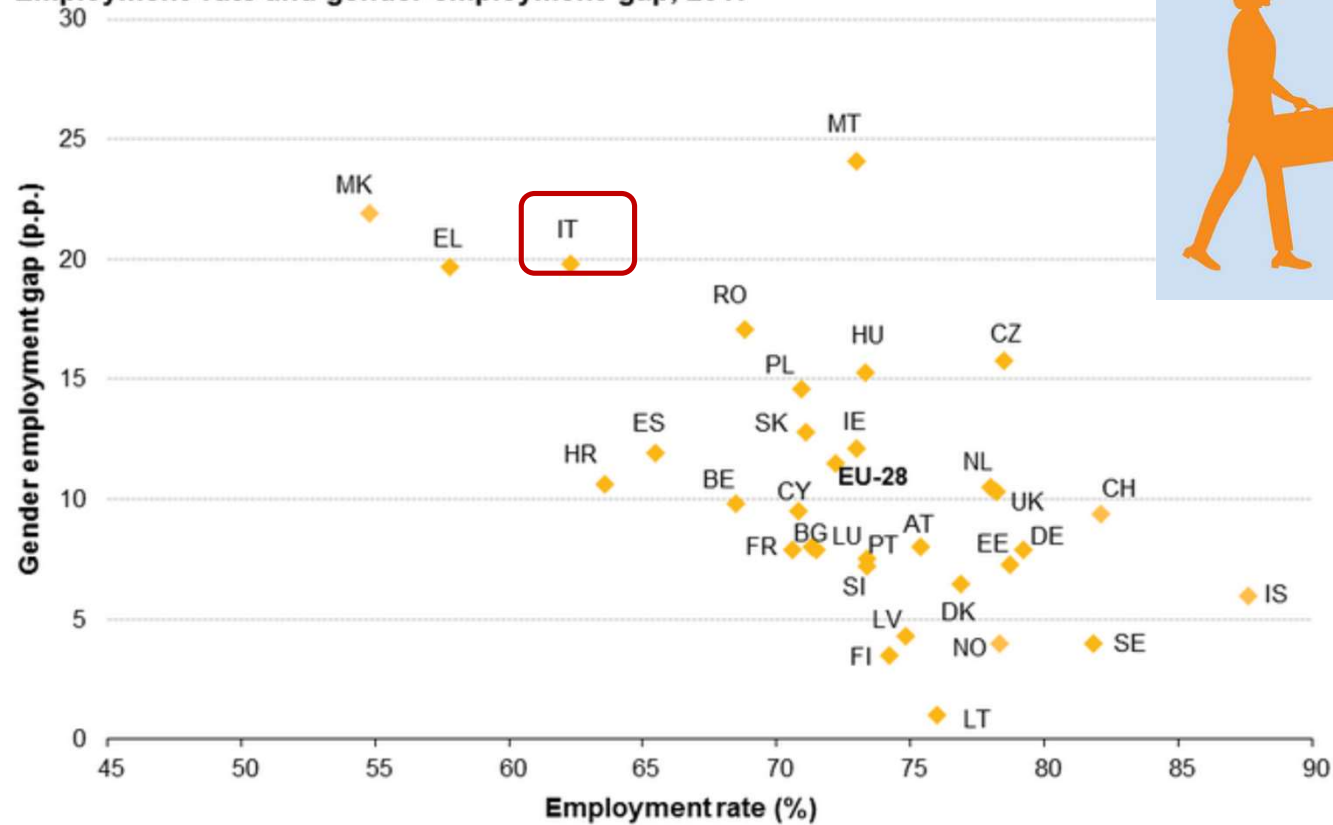
Tasso di occupazione 50-64 anni - 2020



Fonte: elaborazione dati Eurostat

2-DONNE

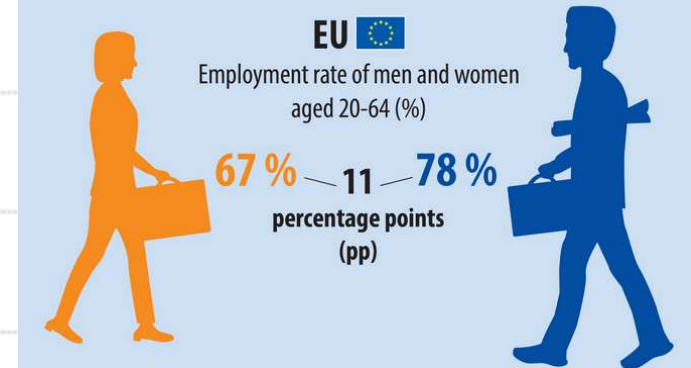
Employment rate and gender employment gap, 2017



Note: Turkey, employment rate: 55.3 %, gender employment gap: 41.6 p.p.

Source: Eurostat (online data code: lfsi_emp_a)

Gender employment gap 2017



3-GIOVANI

I RITORNI OCCUPAZIONALI DELL'ISTRUZIONE: I NUMERI CHIAVE

Anni 2008, 2014, 2018, 2019 e 2020, valori percentuali

Effetti dell'istruzione sull'occupazione	2008	2014	2018	2019	2020	2020 - Ue27
Differenziale nel tasso di occupazione dei 25-64enni con titolo terziario e con titolo secondario superiore	6,4	8,0	10,2	10,0	10,3	9,8
Differenziale nel tasso di occupazione dei 25-64enni con titolo secondario superiore e con titolo secondario inferiore	22,1	20,2	18,4	18,6	18,8	20,1
Quota di 15-29 anni né occupati né in formazione (NEET)	19,3	26,2	23,4	22,2	23,3	13,7
Tasso di occupazione dei 18-24enni che hanno abbandonato precocemente gli studi (ELET)	51,0	31,4	33,6	35,4	33,2	42,4
Tasso di occupazione dei 20-34enni che hanno conseguito il titolo secondario superiore da 1 a 3 anni prima e non più in istruzione e formazione	60,4	38,3	50,3	52,9	50,1	72,4
Tasso di occupazione dei 20-34enni che hanno conseguito il titolo terziario da 1 a 3 anni prima e non più in istruzione e formazione	70,5	52,9	62,8	64,9	64,1	83,7

LA DOPPIA SFIDA:

come contenere gli squilibri demografici (TFT più vicino a 2 e attrattività, ma nei prossimi 20 anni la differenza su età attiva la fanno i flussi migratori).

come gestire gli squilibri demografici (qualità lavoro, servizi, sostenibilità, nuove tecnologie, invecchiamento attivo).

Si tratta di due sfide da considerare integrate e da gestire in modo sistemico:

- 1-Da un lato, l'immigrazione è un fattore rilevante per rispondere agli squilibri demografici (e loro conseguenze su economia, funzionamento e finanziamento welfare pubblico)
- 2-D'altro lato, non possiamo pensare di attrarre immigrati senza sviluppo economico e integrazione lavorativa e sociale
- 3-Inoltre, sia lo sviluppo economico, sia l'integrazione lavorativa e sociale degli immigrati rimangono deboli se non migliora nel contempo anche occupazione giovanile e femminile (ciò che non funziona nella transizione scuola-lavoro e nella conciliazione tra lavoro e famiglia, pesa ancor più sugli stranieri).

Grazie...